



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

23 dicembre 2005

Oggetto: Emissione di BOC.

Leggendo la proposta di delibera non posso fare a meno di sollevare le seguenti perplessità:

- 1) Per individuare l'intermediario a cui affidare i servizi connessi al collocamento dei BOC, la Giunta, invece di indire una gara ad evidenza pubblica per garantire la piena trasparenza dell'operazione, ha esperito una semplice indagine di mercato. Con quali criteri? Quali sono state le offerte? Come mai l'indagine è stata aggiudicata da Banca OPI, BNL e Banca Intesa? Qual è l'entità del compenso che percepirà il pool di banche? Non è dato sapere!
- 2) La Cassa depositi e prestiti richiederà un indennizzo per l'anticipata estinzione, ma l'entità di tale indennizzo non è ancora nota. Come fa allora la Giunta ad essere così sicura della convenienza dell'operazione? Che ordine di grandezza si prevede per tale indennizzo? Si tratta di un elemento senza il quale non è possibile fare alcuna valutazione di convenienza!
- 3) Il prestito verrà sottoscritto da investitori istituzionali, dunque ricorre il caso previsto dall'art.1, comma 164 della Finanziaria 2006<sup>1</sup> nell'ultima versione approvata dalla Camera ed in procinto di ottenere l'approvazione definitiva in Senato proprio domani, 22 dicembre. Tale norma, nel

---

<sup>1</sup> Gran parte della convenienza, per i Comuni, delle emissioni di BOC risiede nel fatto che l'attuale normativa (Decreto Legislativo n. 239/1996) prevede che il 50% dell'imposta sostitutiva, pari al 6,25% degli interessi corrisposti agli investitori, venga retrocesso al Comune stesso.

Il Disegno di legge della finanziaria 2006 (articolo 1, comma 164, nel testo approvato dal Senato e dalla Camera) modifica il regime dell'imposta sostitutiva sui titoli obbligazionari emessi dagli enti territoriali.

Se la finanziaria definitiva confermasse tale disposizione prevista nel disegno di legge già approvato dal Senato, gli Enti Locali perderebbero tutta, o quasi, la quota di retrocessione dell'imposta sostitutiva, di conseguenza verrebbe a ridursi uno dei maggiori, se non il maggior elemento di convenienza delle emissioni di BOC.



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

modificare il regime dell'imposta sostitutiva sui BOC, ne elimina proprio l'aspetto di maggior convenienza. Ha provveduto la Giunta a rifare i calcoli? Esiste ancora tutta quella convenienza dell'operazione sin qui sbandierata ai quattro venti?

- 4) Il pool di banche è disponibile a porre in essere operazioni di finanza derivata. Ma la Corte dei Conti, nell'audizione del 3 marzo 2005 alla Commissione Finanze della Camera, aveva espresso a riguardo notevoli perplessità<sup>2</sup>, come peraltro avevo fatto notare nel mio intervento in C.C. il 24 novembre scorso. Cosa ha da dire la Giunta a riguardo? Che tipo di operazioni ha intenzione di autorizzare e con quali professionalità intende gestirle? Qual è il grado di rischio che intende assumere?

*(Rosa Cuomo)*

---

<sup>2</sup> *“La ritorsione agli strumenti derivati ..., nei casi in cui rappresenta una scelta necessitata, a causa di una ricorrente crisi di liquidità o per l'eccessivo costo del debito tradizionale che si vuole in ogni modo ridurre, proprio allora include maggiori rischi.”*

*“La conoscenza dei mercati finanziari è condizione non frequente nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, ma ricorre raramente presso gli enti di piccole e medie dimensioni.”*

*“Ciò considerato, seppure non possano disconoscersi i vantaggi legati ad una prudente gestione attiva delle passività, resta l'esigenza che essa sia assistita da adeguata competenza e professionalità, oggi non riscontrabile negli enti di piccole o medie dimensioni. Nei confronti dei quali, resta il margine di rischio connesso all'andamento dei mercati finanziari, a fronte di clausole contrattuali non percepite nel loro effettivo valore che, proiettato sino alla scadenza del derivato, può includere differenziali negativi destinati a risultare privi di adeguata copertura.”*